

CARTEGGIO

GIACOMO LEOPARDI – CARLO PEPOLI

(1826-1832)

A CURA DI ANDREA CAMPANA E PANTALEO PALMIERI

Il presente volume, che apre la collana “Carteggi leopardiani”, esamina, per la prima volta, gli aspetti biografici, linguistici, filologici, storici e formali del breve scambio epistolare tra Giacomo Leopardi e Carlo Pepoli, con pari attenzione ad entrambi. Stante la quasi quotidiana frequentazione, tra i due intercorsero solo 22 missive:



poche, ma preziose per ricostruire un mondo culturale, quello della Bologna «città quietissima, allegrissima, ospitalissima», patria del classicismo liberale, che lo accolse amichevolmente; la Bologna dove Leopardi sperimentò una sua pienezza di vita (un’inaspettata vitalità e certa spavalda intraprendenza) e visse un momento favorevole del suo contraddittorio destino. Ancor più preziose per ricostruire la storia di un’amicizia

(nata all’ombra di Giordani) di due coetanei che avevano in comune l’origine aristocratica (entrambi con titolo comitale e diritto di primogenitura, ma con difficoltà economiche), la formazione culturale, l’amore per i classici e per la poesia. Diversi per carattere: espansivo e impetuoso Pepoli, riservato e riflessivo Leopardi; diversissimi per visione ideologica: ripiegato sull’amara condizione dell’uomo il Recanatese, un protagonista della Storia d’Italia Pepoli. Leopardi dedicò all’amico un’Epistola che entrerà nei *Canti*, Pepoli lo introdusse nei salotti più importanti e gli fu d’aiuto in più occasioni; volle anche ricambiarlo con dei versi, che Leopardi non apprezzò; non se ne risentì e lo ricordò sempre con affetto.

This volume on The Correspondence between Giacomo Leopardi and Carlo Pepoli (1826–1832) reconstructs, against the backdrop of the cultural milieu of Bologna (“the quietest, most cheerful, most hospitable city” and the home of liberal classicism), the story of the friendship between two contemporaries who shared an aristocratic origin, a similar cultural background, and a passion for the classics and poetry. They were, however, profoundly different in character and in their ideological views: while Pepoli was an extroverted and impetuous patriot and a protagonist of History of Italy, Leopardi was reserved and contemplative and devoted his life to pondering on the bitter condition of human life.

Carteggi leopardiani, vol. I

2023, cm 17 × 24, VI-164 pp.

[ISBN 978 88 222 6898 3]

<http://www.olschki.it/libro/9788822268983>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214





ANDREA CAMPANA è docente di Letteratura italiana presso l'Università di Bologna. Si è occupato di secondo Cinquecento, Arcadia, Foscolo, Leopardi, letteratura odeporica. Suoi lavori leopardiani: *Leopardi e le metafore scientifiche*, Bologna, 2008; *Catalogo della Biblioteca Leopardi in Recanati* (1847-1899), con pref. di Emilio Pasquini, Firenze, 2011; il *Commento ai Canti*, Roma, 2014.

PANTALEO PALMIERI, di formazione storico-filologica, già docente e poi preside nei licei, si è occupato di Dante a livello divulgativo (60 lecturae nella Chiesa di Polenta e 100 nella Basilica di S. Mercuriale insieme coi colleghi Andrea Brigliadori e Valeria Capelli) e a livello scientifico (biografia, fortuna, *Commedia*); ha animato i «Quaderni Piancastelli» e i «Quaderni Amaduzziani»; si è occupato di Vincenzo Monti, della Scuola classica romagnola, di Giosue Carducci, Giovanni Pascoli, Dino Campana, Renato Serra. A Dante ha dedicato il volume *Sotto avverso cielo più chiara luce. Lecturae Dantis e Note sul dantismo romagnolo*, Ravenna, 2021; a Leopardi i volumi *La lingua degli affetti*, Cesena, 2001; *Restauri leopardiani. Studi e documenti per l'Epistolario*, Ravenna, 2006; *Per Leopardi. Documenti, proposte, disattribuzioni*, Ravenna, 2016.

CARTEGGI LEOPARDIANI

L'epistolario di Giacomo Leopardi è uno dei tesori della letteratura italiana. In esso convivono, in totale naturalezza, dottrina e confessione di sé, lucidità intellettuale e calore di affetti, in un dettato arricchito dalla vitale mobilità del dialogo. Un patrimonio pregiatissimo, grazie anche al contributo offerto dagli interlocutori accolti o eletti da Giacomo nel corso degli anni: la loro voce e la loro penna collaborano nel dare sostanza allo scambio e insieme nel ricordarci l'eccezionalità e l'irripetibilità dell'esperienza leopardiana. «Carteggi leopardiani» intende proporre, in venti volumi affidati a studiosi scelti, le corrispondenze di maggiore spessore e consistenza, un'operazione che consentirà di rivolgere specifica attenzione a ogni scambio epistolare, sia per quanto riguarda il testo, i suoi contenuti, le sue peculiarità e implicazioni, sia per quanto

carteggi

leopardiani



concerne il profilo dei corrispondenti, in un ideale bilanciamento tra lo studio dei documenti e gli approfondimenti di natura storica. Patrocinato dal Centro Nazionale Studi

Leopardiani, il progetto, che s'innesta su una tradizione editoriale viva e ben stratificata, mira

a farsi centro di gravitazione degli studi su Leopardi e a dare un nuovo impulso alle ricerche non solo intorno al sublime ingegno recanatese, ma anche, in senso lato, ai protagonisti del nostro Ottocento. Ogni volume offrirà un testo filologicamente accurato e sarà dotato di un'ampia e articolata introduzione e di un commento capace di farsi guida puntuale nell'esplorazione dei molti risvolti delle lettere (linguistico-stilistici, intra e inter-testuali, contestuali); nelle appendici potranno trovare spazio altri documenti, inediti o rari, pertinenti al carteggio e ai suoi immediati dintorni, allo scopo di consentirne una più compiuta illustrazione.

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214